

Sier Zuan Francesco Badoer, fo capitano de le galie di Alexandria, di sier
 Giacomo 757.802
 Sier Alvise da Canal, fo di la Zonta, qu.
 sier Luca 546.1021

Noto. In questa note passata, fo preso nel campaniel di San Thomà, dove andavano a dormir, alcuni scelesti per numero 3, et menati in camera di ordine di Avogadori, per deliberation fata.

È da saper, questo anno l'inverno è molto bon, et è più di anni 28 non è stato el miglior tempo, suto, non fredo, ni neve c'è stata ancora, ni pioza, adeo si va cridando acqua per la terra, et è dil mexe di Zener abundantia di formento, val el paduan L. 3, pizoli . . . e quel altro L. 2 pizoli 10, vin manca el solito, la terra inclinada molto a pasti et far noze, è stà fate in questo anno da Marzo in qua fin eri fo Sabado pera numero 53 di zentilhomeni, gran sanità in la terra, morti fin qui *solum* nobeli 42, che in li altri anni ne suol morir molto mazor numero, paxe è per tutta Italia e quasi per tutto el mondo, excepto in Soria et Egypto per le motion dil Gazeli contra el Turco, et in Italia par motion di guerra, et è principio il Papa per li fanti spagnoli vien di reame se divulga per la impresa di Ferara; *tamen* in questa terra le camere tutte paga, si atende a recuperar per la Signoria Monte nuovo, si paga Monte novissimo et Monte vecchio. Ma è una cosa molto cativa, che non si trova moneda, oro assae, ni moneda venetiana si vede.

Brojo in culmine, ch'è quello che a la fin ruinerà questa terra, oltra lo menar de le acque in queste lagune; et a Consejo, per minime voxe si fazi, ne sono da numero 700 et più; li zoveni molto riverenti fanno di bareta molto; e ne son molte betole dove se reducono la sera e il dì a jochar; et a noze le done molto balde, et si dice parole inhoneste assai; le facende è poche in Rialto, e *tamen* le done vestite d'oro, e si è su gran spesa.

356 A dì 28. La matina, se intese el Principe star a l'usato.

Da Milan, fo letere dil Secretario nostro. In risposta di fanti spagnoli etc.

Di Ruigo, dil Podestà e capitano. Con una letera auta da Ferara, con avisi di quelle cose, el sumario de le qual noterò qui avanti.

Vene l'orator di Ferara, e ave audientia con li Cai di X zercha li fanti, come teniva non veniseno contra dil suo Signor, e fe' lezer cerli avisi.

Vene l'orator dil marchese di Mantoa, *etiam* con li Cai di X, in materia dil ducha di Urbin etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, et tajono certa afitason fata di campi 70 per la comunità di Montagnana a sier Sigismondo di Cavali, qu. sier Nicolò, a danno de ditta comunità, a la qual imprestò ducati 300; sichè la comunità reaverà li soi campi.

Di Franza, fo letere di l' Orator nostro, di . . . e di Milan. Il Re stava meglio; el sumario de le qual letere scriverò lete saranno in Pregadi.

In questa sera, a hore . . . , morite sier Marco da Molin XL zivil vecchio, qu. sier Piero da santa Marina, el qual ozi fo in Quarantia, et poi disnar si fece rader, et andato a caxa de lì a pocho morite.

A dì 29. La matina, se intese el Doxe haver auto inquieta note: non fo alcuna letera, ni cossa da conto. Alditeno certa cosa dil sal, intervenendo una intromission ha fato sier Mafio Lion *olim* avogador di comun, di una deliberation fatta in Pregadi.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

Di sier Francesco Corner el cavalier, orator presso la Cesarea Maestà. Fo letere date a Vormes, a dì 21, el sumario dirò di soto.

A dì 30. La matina, se intese el Doxe stava meglio, va scorendo.

Da Ruigo, fo letere di sier Francesco Foscarei podestà e capitano, di . . . Qual manda una letera di Ferara di uno suo amico, lo avisa come è nova li Bajoni esser intrati in Perosa, e haver amazzà quelli erano lì per il Papa et i loro contrari. *Item*, come li fanti spagnoli venuti al Tronto haveano preso uno castelo di la chiesa chiamato . . . per il che il Papa era in gran paura, et lete dite letere, fo ordenà grandissima credenza e sacramentò tutti.

Vene l'orator dil ducha di Ferara et ave audientia secreta, e disse judicho queste nove.

Et li Cai di XL erano a la bancha, refudono, *videlicet* sier Francesco da Canal qu. sier Sebastian, sier Alvise Mudazo et sier Piero Morexini qu. sier Lorenzo. Et fo cavadi altri in loco suo, *videlicet* sier Batista Miani qu. sier Polo Antonio, sier Vincenzo Bolani qu. sier Domenego, sier Andrea Grili qu. sier Francesco. *Etiam* tre altri Cai di XL, fo cavà a la banca di soto Quarantia criminal in loco de li tre erano, sichè 6 di XL è fuora di Quarantia; et ditti Cai refudano contra le leze; ma non è maraveglia che